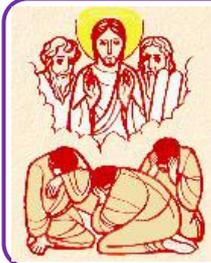


28 febbraio 2021 - Edizione n° 177



«Fu trasfigurato davanti a loro»

(dal vangelo)

28 febbraio 2021

Seconda Domenica del tempo di quaresima

DALLA LITURGIA DELLA PAROLA

Se non Gesù solo. Se non possiamo cambiare la realtà, possiamo cambiare il nostro sguardo su di essa. Non come ripiego o illusione, non come fuga. Per troppo tempo la religione è stata vista, non sempre a torto, come oppio dei popoli. Qui parliamo d'altro. Di guardare la realtà mettendoci dal punto di vista di Dio. perché Dio ci ha insegnato a metterci dalla sua parte, ad alzare lo sguardo. Così anche una pandemia che ci ha e ci sta duramente provando può diventare opportunità, occasione di tornare all'essenziale. Come ci racconta il vangelo di oggi. È lo sguardo dei discepoli che vede Gesù in maniera nuova, luminosa. Come se, finalmente, si accorgessero della possente luce interiore che emerge dalla persona di Gesù. Oltre il rabbino, il Maestro, il profeta, per la prima volta vedono con uno sguardo nuovo il volto di Gesù. Trasfigurato. Anche se, nell'originale, si parla di metamorfosi.

Lo sguardo altro. Un cambiamento della condizione in cui si viene a trovare Gesù. Colmo di luce. Possiamo essere cristiani da sempre, ed essere cresciuti a pane e Vangelo; possiamo frequentare la parrocchia e andare a Messa, finanche essere preti e suore e volere bene a Gesù, rispettarlo, amarlo, finanche. Ma quello che cerchiamo è uno sguardo diverso su di lui. Una metamorfosi. Così come possiamo guardare a questo deserto in cui siamo immersi da tempo, deserto di affetti, di sogni, di certezze, di abbracci, per vederlo non come il luogo della prova, del vagare impaurito del popolo di Israele, liberato ma non ancora libero. Ma come il luogo del fidanzamento in cui, come dice Osea, Dio conduce la sua amata. E sì, dobbiamo ammettere che questa lunga pandemia può diventare non solo il luogo della depressione, ma quello in cui, crollata ogni certezza, non vediamo più altro se non Gesù solo, con noi. Perché è il Tabor la meta del nostro cammino. Per sopportare e superare il Golgota abbiamo bisogno di impregnarci di luce, di fare memoria della gioia, di inebriarci di festa, di lasciarci abbracciare dall'infinita bellezza del Dio di Gesù. Il dolore lo si può affrontare solo se le nostre speranze di speranza sono colme. Ma c'è una condizione necessaria per contemplare la bellezza di Dio. Salire.

Dalla pianura. Gesù prende con sé tre dei suoi discepoli per salire sul Tabor. Per vedere la bellezza di Dio dobbiamo osare ed abbandonare la pianura della quotidianità della ripetitività, dell'assuefazione, della paura, dello

Dal Vangelo secondo Marco (9,2-10)

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli.

Fu trasfigurato davanti a loro e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. E apparve loro Elia con Mosè e conversavano con Gesù. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Rabbì, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Non sapeva infatti che cosa dire, perché erano spaventati. Venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!». E improvvisamente, guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo, con loro. Mentre scendevano dal monte, ordinò loro di non raccontare ad alcuno ciò che avevano visto, se non dopo che il Figlio dell'uomo fosse risorto dai morti. Ed essi tennero fra loro la cosa, chiedendosi che cosa volesse dire risorgere dai morti.

scoraggiamento, del vittimismo. Questo grande dono che è il tempo della Quaresima ci aiuta ad andare oltre, più in alto. Alzare lo sguardo magari prendendoci mezza giornata vera di pausa, di silenzio, di pace. Le nostre anime languono se non abbiamo il coraggio di porre una diga ai pensieri, agli impegni, all'angoscia. Su quella piccola collina – chiamarlo un alto monte è più un riferimento al Sinai che una precisazione topografica – i tre discepoli vedono Gesù in una maniera nuova, diversa. È sempre lui ma non è lui. Lo sguardo delle altezze ha loro affinato l'anima. Vedono tutta la luce che emana dalla persona del Maestro. Gesù parla con Mosè ed Elia. La Legge e i Profeti. Per la comunità che legge il vangelo di Marco è un'evidente conferma dell'identità nascosta del Nazareno. Per noi, oggi, è un invito a metterci sulla strada della liberazione come il popolo di Israele e ad accogliere ed ascoltare le tante profezie che ancora ci giungono. Luca, tenero, ci aggiorna sull'argomento del colloquio: parlano con Gesù della sua dipartita, della sua Passione. Come ad incoraggiarlo.

È bello. È Pietro a parlare, ora. A dire il vero non sa nemmeno cosa dire, balbetta, farfuglia. È bello per noi stare qui. Ci sono momenti, nella preghiera, nella meditazione, durante una passeggiata in mezzo alla natura, in cui abbiamo la percezione profonda e precisa della bellezza di Dio. Essere invasi, abitati dalla sua immensa luce, avere la netta percezione di altro da noi stessi, di Qualcuno che ci sfiora, è un dono delicato dello Spirito. È un momento indescrivibile e che, pure, chi ha vissuto riconosce. Ma guai a farne la stabile dimora. Guai a cedere al sentimentalismo, alla gioia per la gioia. Se Dio ci concede attimi di gioia intensa e inattesa, di percezione della bellezza, è per suscitare in noi il desiderio del cammino. Che prosegue se abbiamo la costanza di ascoltare il Figlio amato. di scrutarla ed accoglierla questa Parola che ribalta la vita. Parola che emerge dalla nube che richiama la teofania di Dio sul monte nel deserto. Non possediamo la Parola, la accogliamo, la riceviamo come un dono prezioso da scrutare. E che ci nutre di bellezza. Ora, annota Marco/Pietro, i discepoli non vedono più nessuno, se non Gesù, solo, con loro. Affinare questo sguardo ci permette di vedere che Cristo, l'unico, rimane con noi qualunque cosa accada.

Risorgere dai morti. Scendono, ora, i discepoli. Felici e storditi. Colmi di un gravido e complice silenzio. Non si può dimorare sempre sulla cima del monte. Bisogna scendere. Perché Gesù, ora, scende in mezzo alla folla amata. Il Tabor si può prescrivere solo a piccole dosi. E chiede di non raccontare nulla fino alla sua resurrezione. Annuiscono, i discepoli. Ma, annota Marco, non sanno cosa significhi risorgere dai morti. Risorgere significa trasfigurarsi, una vera metamorfosi del corpo e dell'anima. A noi, in questa quaresima, è chiesto di cambiare, di fare metamorfosi del nostro modo di vedere le cose e gli altri. Verso il Tabor definitivo. (Commento di Paolo Curtaz al Vangelo del 28-02-2021 da

CALENDARIO LITURGICO DAL 27 FEBBRAIO AL 7 MARZO 2021

Sabato 27 febbraio

☞ Ore 18:30 a Masone S.Messa festiva

Domenica 28 febbraio - Seconda Domenica del tempo di Quaresima

☞ Ore 9:30 a Masone S.Messa

☞ Ore 9:30 a Roncadella S.Messa

☞ Ore 10:00 a Corticella S.Messa

☞ Ore 11:00 a Gavasseto S.Messa in ricordo dei defunti Primo e Ivo Denti

☞ Ore 11:00 a Marmirolo S.Messa

☞ Ore 11:15 a Bagno S.Messa con memoria dei defunti Adalgisa Iotti, Donatella Mazzacani e famiglia Mazzacani Montanari; defunti delle famiglie Tirelli e Davoli Fantini; defunti Marisa Lusuarghi e Vigilio Cattini

☞ Ore 17:00 a Castellazzo preghiera dei Vespri

Lunedì 1 marzo

☞ Ore 19:30 a Masone stazione quaresimale con Adorazione eucaristica e possibilità di confessarsi

Martedì 2 marzo

☞ Ore 20:30 a Masone S.Messa

☞ Ore 21:00 Centro d'ascolto della Parola in videoconferenza*

Mercoledì 3 marzo

☞ Ore 20:30 a Gavasseto stazione quaresimale per tutta l'Unità Pastorale con celebrazione della S.Messa

Giovedì 4 marzo

☞ Ore 20.30 a Bagno S.Messa con memoria di Carmine e Fernando Dell'Infante

Venerdì 5 marzo

☞ Ore 9:00 a Corticella S.Messa

Sabato 6 marzo

☞ Ore 18:30 a Masone S.Messa festiva

Domenica 7 marzo - Terza Domenica del tempo di Quaresima - Giornata Missionaria Diocesana

☞ Ore 9:30 a Masone S.Messa

☞ Ore 9:30 a Sabbione S.Messa

☞ Ore 10:00 a Corticella S.Messa

☞ Ore 11:00 a Gavasseto S.Messa

☞ Ore 11:00 a Marmirolo S.Messa

☞ Ore 11:15 a Bagno S.Messa con memoria dei defunti Imelde Rinaldi, Ferretti Adelmo Anna e figli e dei defunti della famiglia Romani Gilioli

☞ Ore 17:00 a Castellazzo preghiera dei Vespri

Tutte le mattine dal lunedì al sabato alle ore 7:00 nel salone della canonica di Bagno preghiera comunitaria con le Lodi Mattutine per tutta l'Unità Pastorale. Ogni giorno si prega in modo particolare per le varie comunità presenti (unità pastorale ministeriale, parrocchie, suore, consacrate/i, sacerdoti.....), che potranno dare indicazioni particolari. **Questa settimana: Lunedì 2 Marmirolo; Martedì 2 Corticella; Mercoledì 3 Roncadella; Giovedì 4 San Donnino; Venerdì 5 Sacerdoti dell'UP; Sabato 6 Suore di Sabbione, consacrate/i.**

COMUNICAZIONI E AVVISI EXTRA (in ordine cronologico)

- **LODI QUOTIDIANE IN QUARESIMA.** Come già da alcuni anni l'Azione Cattolica di Bagno propone per la quaresima la recita comunitaria delle lodi per tutta l'UP, tutte le mattine dal lunedì al sabato alle ore 7:00 nel salone della canonica di Bagno. La proposta particolare di quest'anno è quella di pregare ogni giorno in modo particolare per le varie comunità presenti (unità pastorale ministeriale, parrocchie, suore, consacrate/i, sacerdoti...), che potranno dare indicazioni particolari.
- ***CENTRO DI ASCOLTO DELLA PAROLA.** Martedì 2 marzo alle ore 21:00 centro di ascolto della Parola on line. A partire da questo martedì e per tutto il periodo della Quaresima il centro di ascolto della parola **diventa settimanale** e non quindicinale. Per informazioni sull'accesso e sulla partecipazione, scrivere un messaggio di posta elettronica a: ascoltodellaparola@upbeataverginedellaneve.it. Per partecipare, occorre collegarsi via internet al seguente indirizzo <https://meet.google.com/nrw-hyzi-zcb> oppure dopo aver lanciato l'applicazione meet digitare il codice: nrw hyzi zcb
- **MASONE: PRESEPIO QUARESIMALE.** Don Stefano informa che a Masone sull'altare laterale di Sant'Antonio è stato preparato, grazie anche all'aiuto di Pietro, un piccolo "Presepio di Quaresima" in preparazione alla Pasqua. Vi sarà la possibilità di poter prendere testi di riflessione in aiuto al cammino quaresimale. Anche per le classi di catechismo vi sarà del materiale utile. Buon cammino di quaresima a tutti!!!

	<i>La Buona Notizia</i>	<i>Preghiera</i>	<i>Frase della settimana</i>	<i>Preghiera della mensa</i>
2ª Domenica di Quaresima 28 febbraio	Vangelo di Marco 9,1-9 <u>ASCOLTA E VEDRAI!</u>	Signore, aiutaci a vedere oltre le apparenze, ad ascoltare anche le parole non dette a farci vicini a chi si sente perso. Anche noi a volte ci sentiamo smarriti, ma se Tu ci sei accanto riusciamo a ritrovare la strada che porta a Te. Ti preghiamo Gesù stacci vicino. Amen		Ti ringrazio Gesù perché ho una famiglia che si prende cura di me e mi prepara ogni giorno del buon cibo. Aiutami a fare la mia parte nelle faccende di casa. Amen

Stazioni quaresimali 2021 della nostra Unità Pastorale Ministeriale

- ◆ **Giovedì 25 febbraio** ore 20:30 S. Messa a Bagno con meditazione sul messaggio del Papa per la Quaresima.
- ◆ **Lunedì 1 marzo** ore 19:30 a Masone adorazione e confessioni.
- ◆ **Mercoledì 3 marzo** 20,30 a Gavasseto Santa messa.
- ◆ **Lunedì 8 marzo** ore 19:30 a Masone adorazione e confessioni con proiezione messaggi e frasi di Papa Francesco sulla Quaresima.
- ◆ **Giovedì 11 marzo** a Sabbione ore 20:30 Santa Messa.
- ◆ **Lunedì 15 marzo** a Bagno ore 20:30 serata di riflessione con Don Carlo Pagliari.
- ◆ **Giovedì 18 marzo*** ore 18:00 celebrazione diocesana in memoria di tutte le vittime del COVID soprattutto quelle a cui non si è potuto celebrare un funerale in presenza, teletrasmessa e animata dal coro diocesano.
- ◆ **Mercoledì 24 marzo*** probabile iniziativa diocesana sui santi martiri a cui invitare le nostre parrocchie; in alternativa, nel caso non sia organizzata, ci sarà un momento nella nostra Unità Pastorale sempre sui santi martiri.

**Gli ultimi due incontri saranno confermati e/o aggiornati il prima possibile.*

UN UOVO PER LA SCUOLA

DOMENICA 21 MARZO



AL TERMINE DELLE S. MESSE

DAVANTI ALLE CHIESE DI BAGNO E CORTICELLA

CON IL RICAVATO SOSTERREMO I PROGETTI A FAVORE DEI BAMBINI DELLA NOSTRA SCUOLA

PER PRENOTAZIONI A BAGNO CONTATTARE ERIKA 334.3329870 ENTRO IL 10 MARZO

UOVA

fondenti o al latte
250 gr

€ 6

COLOMBE

900 gr

€ 8

organizzato da GRUPPO GENITORI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA S. GIOVANNI BATTISTA & FRIENDS

CIRCOLO ANSPI S.G. BATTISTA - BAGNO TESSERAMENTO ANNO 2021

Avviso a tutti i soci e tesserati e a chi intende associarsi.

Siamo a chiedere il rinnovo della tessera del circolo Anspi per l'anno 2021 con le seguenti modalità:

- Per il **rinnovo** chiederemo il vostro consenso e sarete contattati da uno dei membri del direttivo del Circolo.
- Per i **nuovi tesserati** ci sarà un incaricato del direttivo (all'uscita della chiesa a fine messa) che darà un modulo da compilare con spiegazioni...

Al momento le attività sono sospese a causa del covid19 (così pure l'utilizzo dei locali) ma speriamo di ripartire al più presto.

Aderire al circolo è anche un modo di sostenere indirettamente la nostra Parrocchia!

Il pagamento della quota sociale annuale si potrà effettuare al momento della consegna della tessera richiesta.

Grazie della vostra collaborazione!

Il direttivo del circolo ANSPI

Chi intende prenotare e rinnovare la tessera può contattare:

GIANOTTI ERALDO 340 5117313

OTTANI LORENZO 348 1206280

FANTINI FRANCESCA 348 2555515 (dopo le ore 18)

Comunicazioni, avvisi o contributi da pubblicare nelle varie edizioni del bollettino possono essere inviati entro le ore 23:00 del giovedì sera all'indirizzo mail: notizie@upmadonnadellaneve.it

Le comunicazioni inviate devono essere il più possibile precise, complete e dettagliate, senza dare per scontata nessuna informazione e senza omettere dettagli importanti (luogo, orario, destinatari, ...), in modo che siano comprensibili per chi impagina il notiziario, ma soprattutto per chi lo legge.

Per materiale che richieda uno spazio consistente nel notiziario (locandine, articoli lunghi più di mezza pagina, fotografie, ...) si richiede l'invio nei primi giorni della settimana per poter meglio organizzare tutto il materiale e impostare il lavoro di impaginazione. Immagini e locandine potrebbero essere ridimensionati e adattati allo spazio e al formato del notiziario. Fare anche attenzione all'uso dei colori e alla dimensione dei caratteri del testo, considerando che immagini e colori sono ben visibili nella versione in PDF ma la stampa con ciclostile in bianco e nero potrebbe renderli non leggibili.

Avvisi e notizie, insieme alle ultime edizioni del notiziario settimanale, si possono trovare anche sul nuovo sito dell'Unità Pastorale <http://upbeataverginedellaneve.it>

l'archivio completo di tutte le copie del notiziario si trova sul vecchio sito internet www.upmadonnadellaneve.it

Il 4 febbraio scorso l'ex ministro Spadafora volendo salutare tutti, a conclusione della sua esperienza di governo, ha usato - manco a dirlo - il suo profilo Facebook e ha scritto che ringraziava per l'occasione offertagli in quanto 17 mesi prima non ne sapeva nulla di sport (il ministero che è stato chiamato a presiedere) e che ha imparato tante cose. Ecco, soprattutto per un esponente della cosiddetta antipolitica, questo non sarebbe un vanto. Anzi, a mio avviso non dovrebbe esserlo per nessuno. Vorrei essere capace di comporre un'ode alle competenze. Vorrei che nessuno si trovasse, da apprendista, ad avere le mani sul timone di una nave passeggeri. Mi piacerebbe che fosse curata sempre la formazione delle classi dirigenti e che l'improvvisazione fosse considerata un reato. Perché purtroppo da molto tempo l'ignoranza viene considerata un valore e il sapere è confuso con l'arroganza e la saccenteria (leggi "professoroni"). Al contrario, e soprattutto nei momenti più critici, vorremmo affidare il corso della vita pubblica a persone che ne sanno prima e non dopo l'esperienza di governo. E badate che non sono tra quelli che dicono che le competenze si acquisiscono solo con lo studio. Possono arrivare anche con l'esperienza. Ma non avere né l'una, né l'altra, è grave. Distinguere un governo tecnico da uno politico è un falso problema. Abbiamo bisogno di persone competenti. E oneste.

Emergenza migranti sulla rotta balcanica

La neve e il freddo estremo di questi giorni aggravano l'emergenza umanitaria per i migranti bloccati in una situazione disumana nel campo di Lipa in Bosnia-Erzegovina e mettono a rischio la vita di circa 900 persone che vivono in quel luogo. Caritas Italiana, Caritas Ambrosiana e altre realtà non profit presenti sul posto sono impegnate nella distribuzione di cibo e di abbigliamento invernale (scarpe, giacche a vento, sciarpe, cappelli) e di legna da ardere, per consentire ai migranti di scaldarsi. Questi aiuti sono resi possibili grazie alla solidarietà di molte persone ed organizzazioni che in questi giorni stanno contribuendo alla raccolta fondi per l'acquisto di beni essenziali per la sopravvivenza di queste persone.

Anche la nostra Unità Pastorale, in questo periodo di quaresima, propone alle comunità un gesto concreto di carità nei confronti dei fratelli più in difficoltà.

È possibile dare il proprio contributo direttamente accedendo al sito della caritas reggiana al seguente link <https://caritasreggiana.it/> da qui è possibile fare una donazione online in modo semplice e sicuro. Oppure è possibile fare un bonifico o utilizzare altri strumenti di pagamento così come riportato nel manifesto:

Indicazioni per il pagamento on line presenti anche sul sito della Caritas reggiana

Approfondimento

Occorre evitare una vera e propria catastrofe umanitaria in **Bosnia Erzegovina**, nel Cantone di Una Sana, che ha visto prima la chiusura del campo **Bira** da parte delle autorità locali il 30 settembre 2020 e il trasferimento forzato di circa 600 persone nel campo di tende di **Lipa**, saturando la struttura e creando una forte tensione tra i migranti. Nonostante



le ripetute richieste, sin dal momento dell'installazione del campo di emergenza (creato durante il periodo primaverile per far fronte all'emergenza Corona virus e offrire riparo a centinaia di persone che si trovavano fuori dai campi in quel periodo), lo Stato bosniaco non ha mai provveduto all'allaccio elettrico e idrico necessari a rendere questo campo utilizzabile anche nel periodo invernale. A fine dicembre le tende dormitorio sono state incendiate, lasciando solo scheletri arrugginiti di brandine e tensostrutture come unico riparo per le quasi 1500 persone rimaste a Lipa. I migranti hanno provato a spostarsi, chi andando verso **Bihac**, chi andando verso Sarajevo, ma anche questi campi sono super affollati. Circa 500 di loro hanno raggiunto Bihac o Sarajevo, ma almeno 900 sono da allora intrappolati nell'altopiano, con temperature che arrivano ai -10°. Nella città di Bihac, il centro di accoglienza temporanea Bira è ancora in perfetto stato di funzionamento, ma la popolazione locale, il sindaco della città e il premier cantonale si rifiutano di scendere a patti con Sarajevo e l'UE, che più volte ufficialmente hanno richiesto la riapertura temporanea del Bira, in attesa che il campo di Lipa venga ricostruito. Nonostante le visite a Lipa e a Bihac del Ministro della sicurezza, nell'ennesimo tentativo di trovare una mediazione con il governo locale, non si è ancora trovata alcuna mediazione e sembra che ciò che resta del campo di Lipa resterà in funzione, tenendo ancora le persone in condizioni estreme per lungo tempo. Inutile dire in che condizioni vivono le persone, costrette a muoversi nel fango o sotto la neve, senza luce, acqua e gabinetti e senza riparo, vittime di giochi politici e discriminazione.

Delegazione Regionale
Caritas
Emilia-Romagna

rotta balcanica
emergenza bosnia
raccolta fondi

La raccolta finanziaria, attraverso gli operatori di Caritas Italiana e Ambrosiana presenti sul posto, i beni di prima necessità, acquistati direttamente sul territorio, cercando di favorire l'economia locale bosniaca.

Caritas diocesana
Reggio Emilia-Guastalla

DONA ORA

Bonifico con IBAN
IT 75 G 07072 12805 068220127543

satispay PayPal

Scansiona, paga e via.

SCAN ME